



Venezia, 14 novembre 2025

Comunicato ai Lavoratori

SE TELEFONANDO

A Venezia, città sospesa sull'acqua e sul lavoro silenzioso di chi ogni giorno garantisce sicurezza e soccorso, accade qualcosa che stona come una nota fuori spartito. Un comandante vicario che prende in mano il telefono e, chiamando i Lavoratori uno per uno, minaccia:

“Se non prendi la patente di terza categoria, ti trasferiamo.”

Non è una canzone d'amore. È una stonatura istituzionale, un abuso di autorità, un tentativo indegno di piegare la volontà del personale attraverso la paura e la pressione psicologica.

Un comportamento che nulla ha a che fare con la gestione serena e responsabile di un comando dei Vigili del Fuoco.

La USB Vigili del Fuoco di Venezia denuncia con forza questa deriva padronale e intimidatoria: trasformare la crescita professionale in un ricatto è inaccettabile.

Usare il trasferimento come clava organizzativa è vergognoso.

VENEZIA MERITA RISPETTO!

I VIGILI DEL FUOCO VENEZIANI MERITANO DIGNITÀ, NON TELEFONATE MINATORIE.

USB È PRONTA A METTERE IN CAMPO OGNI INIZIATIVA NECESSARIA PER DIFENDERE I

COLLEGHI E IMPEDIRE CHE UN COMANDO OPERATIVO DIVENTI UN

CENTRALINO DEL RICATTO.

PERCHÉ, PARAFRASANDO MINA:

SE TELEFONANDO... CREDETE DI FARCI PAURA, AVETE SBAGLIATO NUMERO.

il Coordinamento Provinciale USB VV.F. di Venezia